

APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2017 DI ATSP: 10 ANNI DI SERVIZI

E' stato approvato nell'Assemblea dei Soci del 22 maggio scorso il bilancio consuntivo dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona.

Il Bilancio 2017, in linea con il dato dell'ultimo triennio, espone un valore di oltre 7 mln di euro (per l'esattezza € 7.006.031,60), in sostanziale continuità con l'esercizio 2016 e chiude con un utile (dopo le imposte) pari a € 2.405,19; se si analizzano i dati del quinquennio 2013-2017, ATSP registra però una importante crescita del valore di bilancio, che passa da 5,7 a oltre 7 milioni di euro, con una punta di 7,2 mln nel 2016 (una crescita complessiva pari al 22,6%).

“E' un bilancio quello del 2017, che trova la descrizione dei suoi elementi economici soprattutto in un incremento dei bisogni e delle richieste sociali dei Cittadini ed un conseguente aumento del fabbisogno economico... Anche il 2017, come già da qualche anno, si è però caratterizzato per un quadro generale di incertezza sull'entità e sui tempi di erogazione delle risorse, provenienti dalla Regione, incertezza che l'Azienda ha cercato di mitigare attraverso un forte impegno nella ricerca di fonti di finanziamento alternative e con il lavoro di progettazione, raccogliendo risorse che hanno permesso di garantire un livello stabile di qualità e quantità dei servizi, oltre a consolidare quel valore diretto della gestione associata che anche nel 2017 è stato pari a 2,2 mln di euro (il valore diretto è definito come differenza tra i servizi erogati da ATSP al netto dei soli ricavi «locali»)“ afferma il Presidente di ATSP Fedriga.

IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIENDA

Una delle prime iniziative messe in campo dal nuovo CDA nell'anno 2017 (il CDA è stato eletto il 20 febbraio), è stata la revisione del sistema organizzativo aziendale. Da subito il Consiglio di Amministrazione, ha operato per l'introduzione sperimentale di un modello organizzativo definibile “**orizzontale**”, con il superamento dell'organizzazione per servizi, la creazione di 5 aree organizzative ed altrettanti responsabili, che hanno raccolto, dal 01 giugno, le attribuzioni prima in capo al Direttore.

La nuova organizzazione si può descrivere sinteticamente secondo i seguenti punti:

- La figura del Direttore, è stata assunta ad interim dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, senza alcun inquadramento economico e quindi a titolo assolutamente gratuito;
- Gli attuali Responsabili di Servizio divengono Responsabili di Area, con la creazione oltre alle attuali, dell'Area Servizio Sociale Professionale. In particolare i Responsabili acquisiscono le attribuzioni già in capo al Direttore, così come di seguito:
 - la gestione diretta del Personale nel servizio, la Rappresentatività Esterna, la Programmazione Sociale ed Amministrativa dell'Azienda.
 - La funzione di governo e gestione del servizio sociale professionale nei comuni, fino ad ora condivisa tra i responsabili dei Servizi e governata dal Direttore, viene dotata di propria autonomia organizzativa.
 - Tutti gli aspetti amministrativi in capo al Direttore (Contratti, Acquisti in economia, mandati di pagamento e reversali, poteri di firma, etc.), vengono assunti quali nuove attribuzioni, dal Responsabile dell'Area Amministrativa.

IL 2017 IN NUMERI: Le Entrate di Bilancio

Le entrate di bilancio si possono distinguere in tre grandi categorie: «**entrate locali**», pari al 73% e corrispondenti ai trasferimenti dei Comuni e degli Enti Comprensoriali, «**entrate nazionali/regionali**», pari al 16% e corrispondenti ai Fondi Regionali e Nazionali, «**altre entrate**», corrispondenti a risorse da progettazione e pari al 11% del totale delle fonti di copertura.

IL 2017 IN NUMERI: La composizione dei Costi di Bilancio

I costi del bilancio 2017 si possono distinguere in quattro categorie:

- costi per il Personale retribuito, che costituiscono il 18% dei costi totali
- costi per Servizi esternalizzati, che costituiscono il 75% dei costi totali
- costi per la gestione, per circa il 4%
- costi per progettazioni e servizi extra-contratto per il 3%

IL 2017 IN NUMERI: Servizi erogati e Persone in carico

la spesa per servizi del bilancio 2017, si distingue in servizi **diretti diretti** (Tutela Minori, STILE, Servizio Sociale Professionale), per un importo pari al **15%** della spesa e **servizi indiretti** (esternalizzati), per un importo pari al **85%**.

E' il dato sociale quindi che meglio può raccontare questo bilancio consuntivo, partendo innanzitutto dai dati dei servizi che l'Azienda eroga direttamente con il proprio personale dipendente: il servizio Tutela Minori, il servizio STILE, il servizio Sociale Professionale.

- Il servizio **Tutela Minori**, attualmente gestito attraverso 3 assistenti sociali e 3 psicologi, ha visto il numero di casi in carico, passare dall'anno 2016 da 362 a 450, con un aumento netto dall'anno 2013 del 46% (i casi erano 309).
- Il servizio **STILE**, gestito da 3 educatori professionali e 2 assistenti sociali, ha visto il numero di casi in carico, passare dall'anno 2016 da 564 a 791, con un aumento netto dall'anno 2012 del 68% (i casi erano 469).
- Merita un Focus particolare il **Servizio Sociale Professionale**, che vede nel 2017 nuovi accessi per 1763 Persone, 1582 cartelle aperte per un totale di 4060 Persone seguite di cui 899 minori.

Visti i dati sociali, va evidenziato come i **costi per servizi diretti**, presentino nel quinquennio 2013-2017, una diminuzione del 11%, con l'incidenza del personale per servizi diretti sul totale dei costi di bilancio che nell'anno 2017, è pari al 12,61%.

Per quanto riguarda i **servizi esternalizzati**, in complesso i beneficiari dell'anno 2017 sono stati 1027, con un incremento dal 2013 del 21%. Di contro, la spesa per gli stessi servizi, nell'anno 2017 è stata pari a 5,1 mln di euro, con un incremento, sempre dal 2013, del 22,4%.

Tra i servizi esternalizzati, in termini di spesa, la fa da padrone l'**Area disabilità**, con circa il **65%**, alla quale segue l'**Area Minori con il 20%** ed infine l'**Area anziani con il 15%**.

Un dato, seppur relativo al 2015, che vale la pena riportare anche in questa occasione comunicativa, è quello relativo all'**indotto occupazionale** creato dalla gestione associata. Il modello gestionale dell'ATSP è infatti principalmente incentrato sull'outsourcing, realizzato attraverso il coinvolgimento di una fitta rete di

cooperative sociali, principalmente attive all'interno del territorio camuno. Sulla base di una ricerca condotta nel 2015, gli addetti indiretti rappresentano circa il 90% del totale. La ricaduta occupazionale in Valle Camonica è pari a 339 addetti.

Le conclusioni del Presidente Fedriga, partono proprio da quest'ultimo dato: *“Credo che il dato sull'occupazione, unito ai dati sociali ed economici, diano l'evidenza tangibile della bontà di questa gestione associata e della lungimiranza dei Comuni e degli Enti Locali della Valle Camonica che, hanno compreso come lo stare insieme possa essere garanzia di qualità e puntualità dei servizi ma anche di tutela dei bilanci dei Comuni (grandi e piccoli), attraverso i meccanismi di solidarietà ormai consolidati.*

Un plauso ed un inciso particolare vanno a tutta la rete di Enti, Cooperative sociali, Fondazioni, Associazioni, che collaborano con l'Azienda da ormai 10 anni; è questa rete e questo rapporto proficuo tra pubblico e privato, che rappresentano la garanzia di costruzione di un vero e proprio Welfare collaborativo capace di raccogliere e mettere a sistema le tante risorse che la nostra Valle ci sa donare”.